

Più forti i “no” dei grillini Grandi opere a rischio

Pedemontana, Valdastico, Nuova Valsugana, prolungamento dell'A27
«Una colata di cemento da 500 milioni di metri cubi: è proprio necessaria?»

INFRASTRUTTURE » DOPO LO SCANDALO DEI FONDI NERI

di Daniele Ferrazza

► VENEZIA

Quasi ottocentomila veneti hanno votato, alle ultime elezioni, il Movimento 5 stelle, diventato anche nel Veneto il primo partito (26,5%). Al netto del gettonatissimo «tutti a casa» il voto segna anche uno spartiacque politico senza precedenti: perché le idee dei grillini, dai moltissimi «no» ai pochi e mirati «sì», imporranno la nuova agenda delle cose da fare (e da non fare) nel prossimo Veneto. Complice la delicatissima inchiesta della Procura veneziana sull'impresa Mantovani e il «sistema Baita», i cui sviluppi sono tutti da intuire, il programma del Movimento 5 stelle non lascia spazio alla immaginazione. Difficile insomma far finta di niente.

Oltre alla gestione pubblica dell'acqua, all'abolizione delle Province e all'obbligo dei due mandati per qualunque carica pubblica, i grillini propongono l'accorpamento dei comuni sotto i cinquemila abitanti: per il Veneto significa coinvolgere in operazioni di fusione per 314 dei 581 comuni, il 54% delle amministrazioni dove vive appena il 16 per cento degli abitanti.

Ma è sul fronte delle infrastrutture, soprattutto stradali, che il Movimento 5 stelle impone una nuova agenda. Il «Cementificio Zaia», come lo chiamano nel blog i grillini, ri-

schia davvero di chiudere i cantieri ed abbandonare l'ultimo trentennio di programmazione urbanistica. «La cementificazione selvaggia – scrivono i grillini in una lettera al governatore Luca Zaia – ha già prodotto risultati disastrosi per l'equilibrio geologico, culminati con le recenti alluvioni a Vicenza, Verona e Padova. Il piano di opere pubbliche in cantiere è un ulteriore duro colpo alla idrogeologia del nostro delicato territorio con risultati facilmente prevedibili. Anziché spendere miliardi di euro per dannose opere pubbliche di interesse privato, sarebbe necessario cominciare a fare la manutenzione degli alvei dei nostri fiumi, rimettere a posto gli argini, creare dei bacini di contenimento e soprattutto rivedere il nostro sistema viario».

E quindi no alla Superstrada Pedemontana Veneta, il progetto di collegamento tra Vicenza e Treviso da 2,1 miliardi di euro i cui cantieri sono iniziati un anno e mezzo fa ma stentano a decollare del tutto per la resistenza di alcuni sindaci. No alla Valdastico, il project financing da 2 miliardi di euro che vorrebbe collegare Trento a Rovigo ma incontra l'ostilità del capoluogo tridentino. No anche alla Nuova Valsugana, il progetto da un miliardo di euro che vuole collegare Castelfranco a Trento lun-

go l'asse dell'attuale strada 47. No, naturalmente, al prolungamento dell'A27 nel Bellunese, tratto della famigerata Venezia-Monaco, progetto da 1,250 miliardi per unire Pian di Vedioia a Caralte. E infine no alla Nogara Mare, l'alternativa alla Transpolesana, il cui costo è stimato in 1,9 miliardi di euro. No al Grande raccordo anulare padovano, che rischia di imprigionare la città del Santo dentro a groviglio di svincoli e cavalcavia di stampo americano. Il calcolo del Movimento 5 stelle è di una «colata di cemento da 500 milioni di metri cubi»: un'esagerazione.

I grillini sono invece favorevoli al sistema ferroviario metropolitano di superficie, atteso da più di vent'anni. Favorevoli al rafforzamento delle linee ferroviarie locali concepite come alternativa al traffico su gomma. Sì all'idrovia Padova-Venezia, anche come bacino anti alluvione. Scontati anche i no a Veneto City, al Mose, alla Romea commerciale, al traforo delle Torricelle di Verona, alla camionabile Padova-Porto Marghera, agli inceneritori di Ca' del Bue a Verona e all'ampliamento di quello di Schio. No all'ampliamento dell'aeroporto Marco Polo di Tessera e alla riconversione a carbone della centrale di Porto Tolle («Non ha alcun senso»). I partiti sono avvisati.

@dferrazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA





La costruzione di un viadotto autostradale